

RESOCONTO STENOGRAFICO

◆ ◆ ◆

370^a SEDUTA (Pomeridiana)

MERCOLEDÌ 29 MARZO 2006

◆ ◆ ◆

Presidenza del Presidente LO PORTO

INDICE

Congedi	2
Disegni di legge	
«Agevolazioni fiscali per nuovi investimenti in Sicilia» (nn. 1106-1104-1130/A) (Votazione finale per scrutinio nominale e risultato):	
PRESIDENTE	7,8
ACIERNO (Siciliani Uniti Democratici SUD)	7
VIRZI' (AN)	7
Interrogazioni	
(Annunzio)	2

La seduta è aperta alle ore 15.40.

BURGARETTA APARO, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo per la presente seduta gli onorevoli Manzullo, Granata, Incardona, Vicari, Beninati, Mancuso e Giambrone.

Annunzio di interrogazioni

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura delle interrogazioni con richiesta di risposta scritta presentate.

BURGARETTA APARO, *segretario*:

«All'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali, premesso che:

dal 1975 nel comune di Camporotondo Etneo si sono susseguiti i lavori per la realizzazione di un importante polo sportivo di proprietà della provincia regionale di Catania;

il progetto originario prevedeva la realizzazione di una piscina olimpionica con trampolino, una piscina per i bambini, una pista di pattinaggio a rotelle con tribuna, un campo di calcio, tre campi da tennis, palestra, spogliatoi e foresteria;

le opere realizzate in trent'anni versano oggi in stato di totale abbandono, tali da non permettere l'utilizzo in condizioni di sicurezza;

per sapere quali iniziative intenda porre in essere per permettere il recupero e la fruizione del polo sportivo nel comune di Camporotondo Etneo, in provincia di Catania.» (2742)

(*Gli interroganti chiedono risposta con urgenza*)

FLERES - CATANIA G. - MAURICI

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per i beni culturali ed ambientali e per la pubblica istruzione, premesso che:

nella circolare in oggetto, emanata il 9 marzo, relativamente alle procedure di 'verifica dell'interesse culturale' sui beni di proprietà degli enti pubblici e delle persone giuridiche private non aventi fini di lucro, si stabilisce che: 'il termine per provvedere a dette verificazioni da parte degli enti dell'Assessorato è di 120 giorni dal ricevimento della richiesta, decorso infruttuosamente il quale la verifica si intende conclusa con esito negativo';

sempre tale disposizione invita conseguentemente i funzionari 'a porre la massima attenzione per impedire ingiustificati e ingiustificabili ritardi nella trattazione di pratiche alle quali è sotteso un evidente e notevole interesse pubblico, legato da un lato al pregiudizio che verrebbe arrecato al patrimonio culturale e, dall'altro, alla possibile monetarizzazione di risorse immobiliari altrimenti inutilizzate';

rilevato che:

attraverso un semplice atto amministrativo, quale la circolare n. 7 del 2006, vi è il tentativo di introdurre una norma sul silenzio-assenso che in precedenza tentò di sancire il Governo nazionale e che poi fu ritirata dal ministro Urbani, in sede di approvazione parlamentare del Codice dei Beni culturali nel 2004;

l'introduzione del meccanismo del silenzio-assenso in materia di beni culturali di proprietà di enti pubblici o fondazioni o enti privati 'senza fini di lucro' determinerebbe una facile monetarizzazione di immobili su cui, prima di questa circolare, interveniva una preventiva 'verifica dell'interesse culturale', nelle cui more i beni erano sottoposti '*ope legis*' a regime di tutela, senza vincoli in termini temporali;

ritenuto che:

l'attività di indirizzo politico svolta da parte dell'Assessore per i beni culturali e per la pubblica istruzione si è rivelata del tutto insufficiente, per quanto riguarda la programmazione ed il coordinamento di un'opera seria e continuativa di potenziamento delle funzioni di tutela e valorizzazione del vasto patrimonio culturale della Sicilia assegnate all'Assessorato ed ai suoi uffici periferici;

in questi anni è mancata una visione complessiva del ruolo strategico dei beni culturali limitandosi la politica regionale ad un uso strumentale della 'valorizzazione' ai fini dell'impiego delle risorse dei fondi strutturali europei, in progetti, spesso improvvisati e non commisurati ad obiettivi di reale salvaguardia e fruibilità pubblica del patrimonio culturale, la cui integrità, invece, è stata, in molti casi, compromessa proprio da tali interventi di presunta 'valorizzazione';

per sapere se non ritengano necessario procedere in tempi rapidi al ritiro della circolare n. 7 del 9 marzo 2006 al fine di garantire in tal modo una reale tutela dei beni culturali in Sicilia.» (2743)

FORGIONE - LIOTTA

«All'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali, premesso che:

nel territorio del comune di Paternò (CT) esistono spazi verdi, quali la villa comunale Moncada e il parco Ardizzone, nonché altri spazi molto frequentati dai cittadini e, soprattutto nei fine settimana, da famiglie con bambini ed anziani;

da tempo quelle strutture, soprattutto la villa comunale Moncada e il parco Ardizzone, sono in stato di abbandono e in esse si verificano episodi di inciviltà posti in essere da soggetti che utilizzano il prato come un campo di calcio o che in bici scorazzano pericolosamente incuranti dell'incolumità di bambini ed anziani;

per sapere se non ritenga di intraprendere iniziative urgenti affinché siano ripristinate condizioni di vivibilità e sicurezza all'interno delle zone verdi del comune di Paternò (CT).» (2744)

FLERES - CATANIA G. - MAURICI

«*Al Presidente della Regione*, premesso che:

da notizie di stampa si apprende che si sta procedendo al taglio di tratte ferroviarie fondamentali per i collegamenti in Sicilia ed in generale nel mezzogiorno;

qualora tale situazione dovesse concretizzarsi, interesserebbe in particolare i Comuni interni della Sicilia, e l'eventuale soppressione delle corse giornaliere potrebbe creare gravi disagi alla mobilità di numerosi lavoratori e studenti;

per sapere quali iniziative urgenti intenda intraprendere affinché si eviti il taglio delle corse ed il conseguente isolamento di importanti comunità.» (2745)

FLERES - CATANIA G. - MAURICI

«*All'Assessore per i lavori pubblici*, premesso che:

le vie Due Obelischi ed Etna sono da tempo interessate da un eccessivo flusso veicolare che colpisce il comune di Catania ed i comuni etnei circostanti, soprattutto dopo la realizzazione dell'asse viario Passo Gravina - Due Obelischi;

i residenti delle vie interessate lamentano gravi difficoltà di traffico di transito, soprattutto nel tentare di attraversare le carreggiate, specialmente i pedoni che rischiano la propria incolumità in assenza di strumenti ed accorgimenti idonei;

il problema potrebbe risolversi mediante la realizzazione di una rotatoria tra la via Condorelli e la via Etna e con l'installazione di un semaforo pedonale;

per sapere se non ritenga opportuno ed urgente intervenire, rispetto a quanto in premessa indicato, al fine di garantire la sicurezza stradale nel tratto sopra citato.» (2746)

FLERES - CATANIA G. - MAURICI

«*Al Presidente della Regione e all'Assessore per i lavori pubblici*, premesso che:

gli abitanti della via Federico De Roberto nel comune di Gravina, in provincia di Catania, da tempo lamentano l'insopportabilità dei rumori prodotti dal traffico della vicina tangenziale, nonostante la presenza di pannelli fonoassorbenti installati in precedenza;

soprattutto nel periodo estivo, gli abitanti del luogo sono costretti a tenere finestre e balconi chiusi per evitare i rumori provenienti dalla tangenziale;

i pannelli fonoassorbenti installati in altri tratti stradali, come per esempio quello della tangenziale in direzione Gravina - Misterbianco (vicino agli uffici della Direzione ANAS), risultano adeguati alla funzione richiesta di eliminazione dei rumori;

per sapere quali iniziative urgenti intendano intraprendere al fine di procedere all'installazione di quanto in premessa citato.» (2747)

FLERES - CATANIA G. - MAURICI

«All'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali e all'Assessore per i lavori pubblici, premesso che:

Largo Bordighera, nel centro storico di Catania, necessita da anni di opere di manutenzione;

la piazza de quo, fatta in discesa, non è dotata d condutture di scarico per l'acqua piovana per cui durante le piogge torrenziali si trasforma in un vero e proprio lago recando gravi disagi ai residenti che, da anni, presentano petizioni e lamentele agli organi preposti senza però ricevere esiti positivi;

per sapere quali interventi urgenti intendano porre in essere al fine di realizzare al più presto la manutenzione di Largo Bordighera a Catania.» (2748)

(Gli interroganti chiedono risposta con urgenza)

FLERES - CATANIA G. - MAURICI

«All'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali e all'Assessore per i lavori pubblici, premesso che:

Largo Paisiello, nel centro storico e commerciale di Catania, necessita di opere di manutenzione per il ripristino del marciapiede;

il marciapiede, che costeggia numerosi negozi, presenta crepe e tratti sconnessi che rendono pericoloso il passaggio dei numerosi pedoni;

per sapere quali interventi urgenti intendano porre in essere al fine di realizzare al più presto i lavori di manutenzione per il ripristino del marciapiede di Largo Paisiello a Catania.» (2749)

(Gli interroganti chiedono risposta con urgenza)

FLERES - CATANIA G. - MAURICI

«All'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali e all'Assessore per i lavori pubblici, premesso che:

la via Guglielmino, facente parte della IV Municipalità a Catania, necessita da tempo di opere di manutenzione;

il manto stradale della suddetta via presenta delle buche che rendono pericoloso il transito degli autoveicoli e dei pedoni;

diverse sono state le segnalazioni e le richieste di intervento da parte dei residenti per evidenziare i disagi che sono costretti a subire ormai da molto tempo;

per sapere quali interventi urgenti intendano porre in essere al fine di realizzare al più presto i lavori di manutenzione per il ripristino del manto stradale in via Guglielmino a Catania.» (2750)

(Gli interroganti chiedono risposta con urgenza)

FLERES - CATANIA G. - MAURICI

«All'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali e all'Assessore per i lavori pubblici, premesso che:

il rione Borgo-Consolazione, facente parte della III Municipalità Borgo-Sanzio a Catania, si trova in uno stato di assoluto degrado;

nel quartiere suddetto mancano le caditoie per lo smaltimento delle acque reflue che deteriorano strade ed abitazioni;

le condizioni igienico-sanitarie sono preoccupanti per via della presenza di ratti e del rischio di infezioni ed epidemie;

anche la condizione dei giovani del quartiere Borgo-Consolazione è allarmante in quanto mancano i centri di aggregazione sociale che permetterebbero di togliere i ragazzi dalla strada;

per sapere quali interventi urgenti intendano porre in essere al fine di realizzare al più presto i lavori di manutenzione e riqualificazione del rione Borgo-Consolazione a Catania.» (2751)

(Gli interroganti chiedono risposta con urgenza)

FLERES - CATANIA G. - MAURICI

«All'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali e all'Assessore per i lavori pubblici, premesso che:

la via Galermo è una delle arterie della cintura di Catania ad alta intensità di traffico dovuto anche, e non solo, alla presenza degli svincoli della tangenziale;

le condizioni del manto stradale della via suddetta sono disastrate per via della insistenza di buche ed avvallamenti che impediscono una regolare viabilità;

il tratto maggiormente compromesso è compreso tra l'incrocio con via S. Catania fino alla rotonda dell'Etna bar, tratto che, pare, non abbia mai subito opere di manutenzione;

per sapere quali interventi urgenti intendano porre in essere al fine di realizzare al più presto i lavori di manutenzione per il ripristino del manto stradale di via Galermo a Catania.» (2752)

(Gli interroganti chiedono risposta con urgenza)

FLERES - CATANIA G. - MAURICI

PRESIDENTE. Le interrogazioni testé annunziate saranno inviate al Governo.

Avverto, ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno che nel corso della seduta potrà procedersi a votazioni mediante sistema elettronico.

Votazione finale del disegno di legge «Agevolazioni fiscali per nuovi investimenti in Sicilia» (nn. 1106-1104-1130/A)

PRESIDENTE. Si passa al secondo punto dell'ordine del giorno: Votazione finale del disegno di legge numeri 1106-1104-1130/A «Agevolazioni fiscali per nuovi investimenti in Sicilia».

ACIERNO. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ACIERNO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, la giornata odierna ci vede impegnati nel voto finale di una legge che questa maggioranza ritiene fondamentale per dare ulteriore continuità all'azione del Governo, in quanto questa norma sul credito d'imposta, al di là di quella che è la normale strategia politica, cara al centro-sinistra, che vede soltanto nello stato sociale la possibilità di riscatto, rappresenta – a nostro avviso – la possibilità di accomunare, alla doverosa attenzione nei confronti dello stato sociale, una doverosa attenzione nei confronti del mondo dell'impresa. E noi riteniamo che nessuno strumento possa essere più efficace di quello che impegna il capitale d'impresa nell'investimento per creare nuove possibilità di occupazione.

Il tema dell'occupazione diventa sempre più priorità nell'azione di questo Governo e di questa maggioranza, soprattutto per il clima velenifero creatosi in questi giorni nella campagna elettorale per le politiche, clima che sarà peggiore nella campagna elettorale per le regionali perché il candidato in corsa per la Presidenza della Regione del centro-sinistra sta tentando, in tutti i modi, di portarci su un dibattito lontano dalla realtà della nostra Terra e vuole soltanto dibattere con noi di mafia e di antimafia.

Noi riteniamo, e lo abbiamo dimostrato in questi cinque anni, che la migliore, vera e concreta lotta alla mafia ed alla criminalità in generale è determinata sicuramente da una politica attenta a creare sviluppo ed occupazione.

Ciò che vorrei sottolineare ai colleghi di maggioranza presenti in Aula è che vi è la necessità di risolvere un altro problema che non riguarda la maggioranza, ma i rapporti con questa nuova formazione politica che si chiama Movimento per l'Autonomia, oggi latitante in quest'Aula. A mio avviso, il fatto che il gruppo parlamentare MPA in questo momento così importante abbia ritenuto, probabilmente spinto dalla bella giornata di sole, di poter trascorrere la giornata al mare, è un segnale gravissimo per un partito che si propone come unico difensore dell'autonomia e del popolo siciliano.

VIRZI'. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VIRZI'. Signor Presidente, onorevoli colleghi, sono assolutamente d'accordo sul fatto che il Parlamento ha il dovere di votare la legge sulla quale, l'altra volta, non si è raggiunto il numero legale, anche perché siamo inabilitati a fare strani equilibismi. Dobbiamo riprendere da dove ci siamo lasciati.

Purtuttavia, considerati i passaggi formali ed informali della politica - informali sono le riunioni dei deputati di maggioranza, formali sono le Conferenze dei Presidenti dei Gruppi parlamentari -, credo che sarebbe necessario convocare una nuova Conferenza per statuire, al di là della volontà politica di maggioranza o di minoranza, che questo Parlamento non può e non deve chiudere la legislatura con la votazione di questa legge che, indubbiamente, serve allo sviluppo della Sicilia, in quanto - mi permetto di ricordarlo - ci sono due appuntamenti dai quali non ci si può defilare.

Personalmente, e lo dichiaro formalmente, rinunzio fin da adesso all'emendamento particolaristico, provincialistico, localistico; ma mi permetto di ricordare, non alla mia maggioranza, ma a tutto il Parlamento siciliano che ci sono due fondamentali riforme a costo zero che ci attendono e non possiamo assolutamente chiudere questa legislatura senza provare a realizzarle, in considerazione di ciò che può essere compiuto in base al senso di responsabilità di ciascun parlamentare di centro-destra e di centro-sinistra.

Mi riferisco alla riforma della polizia locale e alla riforma, preannunciata, del sistema pensionistico regionale bloccato al 1997 e sul quale, non so quanto cautamente, abbiamo fatto arrivare largo preannuncio sui giornali.

In questo momento i pensionati della Regione, in gran numero, sanno che il Parlamento avrebbe già approvato la riforma che li riguarda, in quanto qualcuno ha fatto pubblicare le tabelle con i riferimenti percentuali ed aritmetici di ciò che prepariamo per loro.

Ripeto che si tratta di una riforma a costo zero e personalmente credo che, a costo di aprire ulteriori finestre legislative, abbiamo il dovere di compiere il tentativo di realizzarla.

PRESIDENTE. Indico la votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge numeri 1106-1104-1130/A «Agevolazioni fiscali per nuovi investimenti in Sicilia».

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Sono presenti (e votano a favore): Acierno, Antinoro, Arcidiacono, Ardizzone, Baldari, Brandara, Burgarella Aparo, Cascio, Catania Giuseppe, Cimino, Cintola, Confalone, Cristaudo, Cuffaro, D'Aquino, Dina, Fleres, Formica, Franchina, Fratello, Infurna, Leanza Edoardo, Leontini, Maurici, Mercadante, Misuraca, Moschetto, Pagano, Ricotta, Sammartino, Savarino, Savona, Scoma, Segreto, Turano e Virzì.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti 36

L'Assemblea non è in numero legale.

Onorevoli colleghi, preciso, affinché rimanga agli atti, di avere partecipato alla votazione ma che, per un malfunzionamento del sistema elettronico, non risulta fra coloro che hanno votato a favore.

Sospendo la seduta per dieci minuti.

(*La seduta, sospesa alle ore 15.55, è ripresa alle ore 16.05*)

La seduta è ripresa.

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a mercoledì, 12 aprile 2006, alle ore 10.30, con il seguente ordine del giorno:

I - Comunicazioni.

II - Votazione finale del disegno di legge:

- «Agevolazioni fiscali per nuovi investimenti in Sicilia» (nn. 1106-1104-1130/A).

III - Discussione dei disegni di legge:

- n. 184, n. 185, n. 231, n. 1072, n. 1115, in materia di disposizioni sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale. (*Seguito*)

IV - Dimissioni dell'onorevole David Salvatore Costa dalla carica di deputato regionale.

La seduta è tolta alle ore 16.08

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA
Il Direttore
Dott.ssa Iolanda Caroselli
